



Servizio Ospedaliero Provinciale

Area Servizi, Dipartimento di diagnostica per Immagini

U.O. Medicina Nucleare

Direttore: Dott.ssa Franca Chierichetti

Referente Segreteria: Maria Vittoria Tretter

Via Largo Medaglie d'Oro 9, Trento (TN)

tel. 0461 903132

e-mail: medicinanucleare@apss.tn.it

ALLEGATO 1

Scheda per trattamento radiometabolico con ^{131}I da inviare a MEDICINA NUCLEARE AL FAX 0461 903126

Cognome	Nome	nato il	
Residente a	Via	CF	
TEL			
Medico richiedente		Tel	Mail

Indicazione al trattamento con ^{131}I

Data di esecuzione ed esito ultima scintigrafia con ^{123}I o $^{99\text{m}}\text{Tc}$

Se noduli tiroidei esito FNAB

Oftalmopatia (se presente indicare il trattamento)

Precedente trattamento con ^{131}I (data)

Paziente informato delle indicazioni alla terapia con ^{131}I SI NO

Paziente in età fertile SI NO

Consegnata impegnativa per βhCG SI NO

Consegnata scheda per limitare l'apporto iodico SI NO

Terapia **in atto**

Terapia **da sospendere**

Terapia **da riprendere dopo ^{131}I**

Controllo endocrinologico dopo ^{131}I

Data

Timbro e Firma del Medico

PER MEDICINA NUCLEARE:
DATA EVENTUALE SCINTIGRAFIA
DATA RADIOIODIO
FAX-email **A**



OHSAS 18001:2007



Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento

Servizio Ospedaliero Provinciale

Area Servizi, Dipartimento di diagnostica per Immagini

U.O. Medicina Nucleare

Direttore: Dott.ssa Franca Chierichetti

Referente Segreteria: Maria Vittoria Tretter

Via Largo Medaglie d'Oro 9, Trento (TN)

tel. 0461 903132

e-mail: medicinanucleare@apss.tn.it

ALLEGATO 2

PREPARAZIONE DEL PAZIENTE PRIMA DELLA TERAPIA CON RADIOIODIO

Non utilizzare sale iodato

Non assumere preparati omeopatici e di erboristeria a base di alghe marine a scopo dietetico od estetico (es. Somatoline)

Evitare nell'ultimo mese tonno conservato o pesce di mare

Evitare yogurt colorati di rosso, gelati colorati di rosso, dolci con gelatine colorate di rosso, aperitivi rossi, caramelle rosse ed insaccati in confezione a lunga conservazione

Non usare coloranti per capelli, in particolare sfumature rosse

Non usare preparati contenenti iodio:

Dentifrici (Iodosan)

Colluttori (Iodosan, Antoral)

Disinfettanti (Betadine, Tintura di iodio)

Farmaci o prodotti multivitaminici (Soluzione di Lugog, Rubjovit,

Coradrone, Amiodar, Mexaform, Integral T, Valpinax)

Non assumere ormoni tiroidei (Eutirox, Tirosint, T3, Estratti iodati)

Non eseguire accertamenti radiologici con mezzi di contrasto iodati



OHSAS 18001:2007



**Servizio Ospedaliero Provinciale**

Area Servizi, Dipartimento di diagnostica per Immagini

U.O. Medicina Nucleare

Direttore: Dott.ssa Franca Chierichetti

Referente Segreteria: Maria Vittoria Tretter

Via Largo Medaglie d'Oro 9, Trento (TN)

tel. 0461 903132

e-mail: medicinanucleare@apss.tn.it

ALLEGATO 3**INFORMAZIONE e CONSENSO alla TERAPIA CON RADIOIODIO**

Egregio Signore / Gentile Signora,

la terapia con radioiodio rappresenta per Lei – in questo momento – la modalità di trattamento più adeguata per curare la sua forma di ipertiroidismo (eccessiva produzione di ormoni tiroidei) .

Il radioiodio dopo essere stato ingerito viene accumulato in larga parte dalla tiroide mentre la quota rimanente viene eliminata con le urine in pochi giorni. Le radiazioni emesse dal radioiodio distruggono un numero variabile di cellule tiroidee e la piena e completa guarigione dall'ipertiroidismo si raggiunge usualmente in 2-3 mesi.

In genere, già dopo la prima somministrazione, il radioiodio si dimostra efficace anche se a volte per normalizzare la funzione tiroidea è necessario somministrare due o tre dosi.

Poiché è molto difficile calcolare con esattezza la dose di radiazioni adeguata a distruggere la giusta quota di tessuto tiroideo, in alcuni casi il trattamento può comportare la riduzione di funzione di gran parte della ghiandola tiroidea con conseguente ipotiroidismo (insufficiente produzione di ormoni tiroidei). L'ipotiroidismo può insorgere dopo alcuni mesi ma anche dopo anni dal trattamento con radioiodio e comporta la necessità di dover assumere ormoni tiroidei ogni giorno e per tutta la vita.

In rari casi la terapia con radioiodio può provocare un transitorio peggioramento dell'ipertiroidismo della durata di alcuni giorni e curabile con terapia farmacologica.

In rari casi dopo il trattamento la tiroide può gonfiarsi e provocare un modesto dolore per 3 o 4 giorni.

Questi disturbi scompaiono spontaneamente, non comportano conseguenze e possono essere attenuati con terapia antinfiammatoria.

Il radioiodio non può essere somministrato a donne in gravidanza o durante l'allattamento ed è necessario per tutte le donne in età fertile garantire, prima del trattamento, che non ci sia una gravidanza in atto.

Dopo la somministrazione del radioiodio e prima di iniziare una gravidanza è preferibile far trascorrere un adeguato intervallo di tempo (4-6 mesi) in maniera da raggiungere anche un completo equilibrio ormonale tiroideo.

Il radioiodio viene utilizzato fin dagli anni '50 per la terapia dell'ipertiroidismo e numerosi studi condotti per alcuni decenni su migliaia di casi hanno dimostrato l'assoluta sicurezza della terapia con radioiodio. In particolare nei pazienti trattati non è stato evidenziato un aumento di tumori e durante la gravidanza in donne curate con radioiodio non si è verificato aumento della probabilità di aborto o di malformazioni del nascituro.

In alcuni pazienti con esoftalmo si può osservare un peggioramento dell'oftalmopatia dopo trattamento con radioiodio. Una terapia corticosteroidica di copertura impedisce tale peggioramento e fa sì che la presenza di esoftalmo non costituisca una controindicazione al trattamento con radioiodio.

Nello iodio radioattivo è presente una quantità trascurabile di iodio e pertanto anche i pazienti allergici a tale sostanza possono assumerlo con sicurezza.

Dichiaro di aver letto le informazioni sopra riportate e di essere stato adeguatamente informato sui vantaggi e sui rischi della terapia con radioiodio nell'ipertiroidismo.

.....
Firma del paziente.....
Firma del legale rappresentante.....
Firma del Medico Nucleare**ESPRIMO IL CONSENSO AL TRATTAMENTO**.....
Firma del paziente.....
Firma del legale rappresentante.....
Firma del Medico Nucleare

DATA.....



OHSAS 18001:2007



**Servizio Ospedaliero Provinciale**

Area Servizi, Dipartimento di diagnostica per Immagini

U.O. Medicina Nucleare

Direttore: Dott.ssa Franca Chierichetti

Referente Segreteria: Maria Vittoria Tretter

Via Largo Medaglie d'Oro 9, Trento (TN)

tel. 0461 903132

e-mail: medicinanucleare@apss.tn.it

ALLEGATO 4**ISTRUZIONI PER IL COMPORTAMENTO DEI PAZIENTI DOPO TERAPIA METABOLICA CON RADIOIODIO**

Gentile Paziente,

Le è stata data una dose di iodio radioattivo per trattare l'iperfunzione della Sua tiroide. La maggior parte dello iodio verrà eliminata, soprattutto nelle urine, ma una parte circolerà nel suo corpo, localizzandosi prevalentemente nella tiroide, per un certo periodo e questo potrebbe comportare una irradiazione, seppure modesta, alle persone che Le stanno vicino. Questo periodo dipende dalla dose che Le viene somministrata:

TEMPO	DOSE SOMMINISTRATA
3 settimane	600 MBq
2 settimane	400 MBq
1 settimana	200 MBq
4 giorni	100 MBq

N.B. La dose somministrata è quella riportata nel foglio che Le è stato consegnato al momento della terapia.

Alcune informazioni Le dovrebbero essere già state fornite dal Suo Curante e dal Medico Nucleare.

Le domande e risposte che seguono Le forniscono una ulteriore guida alle precauzioni necessarie, che andrebbero seguite per il periodo della dose che Le è stata somministrata. Non esiti a domandare al Medico Nucleare qualsiasi altra informazione Lei ritenga utile.

1. Qual è la principale precauzione?

R. Non sedere o stare troppo vicini ad altri sia in casa che al lavoro. Cercare di mantenere la distanza di 1 metro. Se state vicini alla stessa persona per più di 1 ora è meglio mantenere la distanza di 2 metri.

2. Posso avvicinarmi ad una donna incinta?

R. Il contatto con le donne gravide dovrebbe essere ridotto al minimo e comunque mantenendo una distanza di almeno 2 metri.

3. Posso avere figli?

R. Ci si dovrebbe astenere dal generare figli per almeno 4 mesi. **Chiedete al Medico Nucleare che vi indirizzerà al Fisico Sanitario per un calcolo preciso.**

4. Posso vedere i miei figli e prendermi cura di loro?

R. Se i vostri figli hanno meno di 10 anni evitate di tenerli a stretto contatto (come abbracciarli o prenderli in braccio). Dal momento che il rischio è maggiore in età infantile, questa precauzione dovrebbe essere applicata per una settimana aggiuntiva al vostro tempo.

5. E per i bambini piccoli?

R. I bambini sotto i 2 anni dovrebbero essere accuditi da qualcun altro.



OHSAS 18001:2007





6. Posso continuare l'allattamento?

R. **All'entrata del reparto, un'informativa La avvisa di informare il personale che Le spiegherà cosa fare e la metterà in contatto con il Fisico Sanitario.** L'allattamento materno deve essere interrotto per tutto il periodo utile.

7. Posso stare vicino al mio/alla mia partner?

R. Anche in questo caso dovrebbe comportarsi come con le altre persone (evitare i contatti troppo prolungati) e, se possibile, dormire in stanze separate. Queste precauzioni divengono essenziali se la partner è in stato di gravidanza.

8. Quali precauzioni debbo osservare nei confronti degli anziani?

R. Nelle persone sopra i 60 anni il rischio è molto minore rispetto alle altre persone. E' possibile omettere tutte le precauzioni.

9. Posso ricevere visite?

R. Visite che durano meno di 2 ore non creano problemi. E' comunque raccomandabile rispettare le distanze ed evitare stretti contatti. **Se possibile, vanno comunque evitate visite di bambini e donne gravide.**

10. Posso andare al lavoro?

R. **Il giorno che Le è stato somministrato il trattamento con radioiodio dovrebbe evitare di recarsi al lavoro.** Il personale della Medicina Nucleare, su Sua richiesta, Le fornirà un certificato con il quale Lei può usufruire della giornata a seguito di somministrazione di radiazioni. Sarà bene, per i giorni successivi, che Lei informi i superiori per ottenere di non stare accanto alla stessa persona per oltre 2 ore continuative. Se il Suo lavoro implica uno stretto contatto con i bambini, bisognerebbe sospenderlo per tutto il tempo utile, dipendente dalla dose di radioiodio.

11. Posso andare al cinema, al teatro ed in altri luoghi pubblici?

R. Preferibilmente, sarebbe meglio evitarlo, specie se Lei si trova seduto accanto ad un'altra persona per più di 1 ora.

12. Posso usare i mezzi pubblici o i taxi per i miei spostamenti?

R. Sì, evitando, specie nella prima settimana, viaggi maggiori di 2 ore e sedendosi, se possibile, accanto a posti vuoti. **Nel taxi si può sedere dal lato opposto a quello di guida (altrettanto se La accompagnano in auto parenti o amici andrebbe rispettata la stessa distanza). Se deve fare un volo aereo chiedi l'apposito certificato.**

13. Posso utilizzare lo stesso servizio igienico usato da altri?

R. Sì, se non usato da bambini e donne gravide. **E' buona regola evitare lo spargimento di orina, azionare lo sciacquone almeno due volte e lavarsi bene le mani dopo.**

14. Quali precauzioni per posate, stoviglie, oggetti da toeletta, biancheria etc.?

R. Una piccola parte di radioiodio viene eliminata anche con saliva e sudore. Tutti gli oggetti elencati non vanno quindi condivisi con altre persone e sarebbe bene lavarli separatamente. Dopo il lavaggio essi sono completamente sicuri.

15. Cosa fare se devo ricorrere ad un Ospedale?

R. Informate il Medico che vi visita, anche se l'Ospedale è lo stesso nel quale avete ricevuto la terapia.

PER OGNI DUBBIO RICORRETE COMUNQUE AL MEDICO NUCLEARE AL QUALE POTETE TELEFONARE (tel 0461 903132).



OHSAS 18001:2007

